## EMILIA-ROMAGNA, REGIONE DELLA CONOSCENZA

- **Nido gratuito senza più liste d'attesa**, per offrire pari opportunità educative a tutte le bambine e a tutti i bambini, senza distinzione di reddito per le famiglie, sostenendo al tempo stesso la natalità e l'occupazione femminile
- 2. Inglese per i più piccoli, fin dal nido e dalla scuola d'infanzia, quando più facile è l'apprendimento, per assicurare alle bambine e ai bambini gli stessi strumenti dei loro coetanei stranieri
- **3.** Più educazione alla musica e allo sport, per promuovere socialità, benessere e integrazione, assicurando servizi e opportunità anche ai ragazzi provenienti da famiglie meno abbienti
- **4. Azzeriamo la dispersione scolastica,** per alzare le competenze di tutta la società e permettere a ciascun ragazzo di conseguire un titolo di studio
- **5. Diritto allo studio al 100%,** per tutti i ragazzi meritevoli, anche se provenienti da famiglie svantaggiate, per assicurare a tutti di poter proseguire negli studi
- **6. Nuove competenze per tutti,** con un piano straordinario per accrescere quelle digitali, tecniche e scientifiche di studenti, lavoratori e disoccupati, sempre più richieste nel mercato del lavoro
- 7. Scuole più sicure, moderne ed efficienti, con un fondo unico regionale e un grande piano pluriennale di investimenti per l'adeguamento di tutti gli edifici scolastici
- 8. L'Emilia-Romagna cresce con la Cultura, rafforzando le politiche più innovative per la musica, lo spettacolo dal vivo e il cinema, per creare nuova e buona occupazione
- 9. Un grande piano di valorizzazione del nostro patrimonio culturale, musei, archivi e biblioteche, per accrescerne l'accessibilità e la fruizione da parte di un pubblico sempre più ampio
- **10.** Cultura e creatività per la rigenerazione urbana, recuperando edifici dismessi con un'architettura dell'innovazione che offra spazi per acceleratori di idee e d'impresa, incubatori, coworking, fab-lab



#siamoEmiliaRomagna Serve l'impegno di tutti, diamoci una mano e facciamo #UnPassoAvanti.

www.stefanobonaccini.it

f 🖸 🏏 Stefano Bonaccini



### EMILIA-ROMAGNA. REGIONE DEL LAVORO E DELLE OPPORTUNITÀ

- 1. Un terzo in meno di Neet in 5 anni, giovani tra i 15 e i 29 anni che non studiano e non lavorano, per scendere sotto la soglia del 10% in linea con l'Unione europea.
- 2. Una nuova manifattura 2030, con riconversione delle produzioni verso la completa sostenibilità e la buona occupazione, in accordo con tutte le parti sociali
- Benvenuti in Emilia-Romagna, regione sempre più turistica, impegnata nella completa riqualificazione della Costa e delle strutture ricettive, nella valorizzazione del proprio patrimonio culturale ed ambientale, dell'Appennino e delle città
- 4. Commercio 2.0, con un Codice unico che semplificherà le regole, nuovi incentivi per qualificare e innovare la rete degli esercizi commerciali, l'attrattività dei centri commerciali naturali e dei centri urbani
- 5. Un sistema agroalimentare sostenibile, innovativo ed internazionalizzato, investendo sempre più in ricerca ed innovazione, puntando su sicurezza, tracciabilità e sostenibilità delle nostre produzioni, con un sostegno particolare ai giovani
- 6. Alta formazione, ricerca di base e applicata, per offrire ai giovani percorsi di formazione tecnica, alta formazione, borse di dottorato, assegni di ricerca, progetti di ricerca collaborativa nei settori strategici, in raccordo con le imprese
- 7. Emilia-Romagna Data Valley europea, grande incubatore di nuova scienza e hub europeo della ricerca con i Big Data, per generare impresa e lavoro buono
- 8. Emilia-Romagna iperconnessa al mondo, con banda ultralarga a tutti i cittadini entro il 2021, con una rete pubblica wifi libera, gratuita e veloce, che avrà 10.000 punti di acceso, per non lasciare indietro nessuno e garantire sicurezza
- 9. Appennino più vicino, per superarne le fragilità demografiche, sociali ed economiche, valorizzandone la forte identità e le tante potenzialità, favorendo la residenza di giovani coppie e l'insediamento di nuove imprese
- 10. Emilia-Romagna più semplice ed efficiente, con un tavolo tecnico insediato da istituzioni, imprese e professionisti per ridurre adempimenti e tempi, formulando Testi unici regionali, regolamenti-quadro provinciali e comunali, applicazioni digitali snelle e funzionali per accedere a informazioni e servizi

### EMILIA-ROMAGNA, REGIONE DEI DIRITTI E DEI DOVERI

- Diritto alla salute, per tutti e senza distinzione di reddito, assicurando in tempi certi l'accesso alle migliori cure, attraverso un servizio sanitario a forte centralità pubblica
- 2. Prevenzione e benessere al primo posto, promuovendo stili di vita sani, contrastando le dipendenze, prevenendo le malattie acute, croniche e la non autosufficienza
- 3. Prendersi cura delle persone, rafforzando i servizi e le misure economiche a favore delle persone non autosufficienti e di chi si prende cura di loro
- 4. Un nuovo piano per la Casa, incrementando la disponibilità di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica e con progetti innovativi di Edilizia Residenziale Sociale che rimettano in gioco anche il vasto patrimonio sfitto oggi fuori dal mercato
- 5. Salute e sicurezza sul lavoro, contrastando ogni forma di sfruttamento che violi i diritti dei lavoratori e le regole della concorrenza. E rafforzando i controlli
- 6. Autonomia e dignità del lavoro, sostenendo l'occupazione delle persone con disabilità attraverso il potenziamento dei servizi di collocamento mirato, con maggiori contributi per la mobilità casa-lavoro e per l'adattamento dei luoghi di lavoro
- 7. Rete Attiva per il Lavoro, potenziando i Centri per l'Impiego sia per chi cerca lavoro, sia per le imprese che cercano mano d'opera, offrendo a tutti i ragazzi un canale di accesso al mondo del lavoro e politiche di sostegno per chi è costretto a cambiare occupazione in età adulta
- 8. Una regione amica delle donne, che promuova pari opportunità, parità salariale e stesse possibilità di carriera, prevendo e contrastando ogni forma di discriminazione, rafforzando i servizi a tutela delle donne che subiscono violenza
- 9. Politiche per le famiglie, a sostegno della natalità, dell'occupazione femminile e della conciliazione dei tempi di vita, con un'attenzione particolare alle tariffe e ai servizi per famiglie con più figli
- 10. Distanze più ridotte tra "centri" e "periferie", tra aree urbane e rurali, tra pianura e montagna, garantendo servizi vicini ai cittadini e colmando il divario di costi che ne deriva, perché tutti i cittadini abbiano pari diritti e opportunità in tutto il territorio

# EMILIA-ROMAGNA. REGIONE DELLA SOSTENIBILITÀ

- Manutenzione è prevenzione, raddoppiando le risorse per la cura dei fiumi, della costa e dei versanti, passando da 50 a 100 milioni di euro in 5 anni.
- 2. Quattro milioni e mezzo di alberi in più, uno per ogni abitante dell'Emilia-Romagna, da piantare in 5 anni, perché la lotta ai cambiamenti climatici passa anche da infrastrutture verdi nelle città e dalla forestazione del nostro territorio
- 3. Energie rinnovabili al 100% entro il 2035, per ridurre radicalmente le emissioni, adequando gli edifici e incentivando il trasporto pubblico e quello elettrico. con sperimentazioni sull'idrogeno e comunità energetiche di cittadini a scala locale
- 4. Mobilità sempre più sostenibile, completando il rinnovo dei treni e di tutti gli autobus, aumentando a 2.500 le colonnine per la ricarica elettrica, estendendo l'integrazione tariffaria e il bus gratis a favore dei pendolari abbonati ai treni regionali (con un'attenzione ulteriore agli studenti), ampliando di ulteriori 600 km la nostra rete di piste ciclabili
- 5. Società regionale per la manutenzione stradale, come risposta alle difficoltà delle Province e ai minori fondi dello Stato, al servizio di tutto il territorio regionale
- 6. Economia circolare, riciclo 100!, innalzando la raccolta differenziata all'80%, estendendo la tariffazione puntuale, creando tra le imprese nuove filiere di recupero e riciclo, con nuovi impianti che superino progressivamente le vecchie discariche e i termovalorizzatori obsoleti
- 7. "Fiumi e mari sicuri e puliti", con un programma per la sicurezza e la manutenzione idraulica e per la pulizia dei fiumi e del mare, e un piano di tutela delle acque
- 8. Agricoltura e filiere agroalimentari sostenibili, anche superando il 25% dell'intera superficie agricola regionale coltivata con metodo biologico (45% considerando anche la produzione integrata)
- 9. Stop al consumo di suolo e rigenerazione urbana, confermando e rafforzando la previsione già introdotta di "consumo a saldo zero", introducendo norme più flessibili nel recupero edilizio e istituendo un fondo unico regionale per interventi di riqualificazione delle città
- 10. Educazione e Formazione alla sostenibilità, portando nelle scuole l'Agenda 2030 delle Nazioni unite.